

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - TVPC48500H**

**MAZZINI-LIC.SCIENZE UMANE OPZ.EC-SOCIALE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TVPC48500H	liceo scienze umane	45,5	36,4	9,1	9,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
TREVISO		13,7	27,3	38,3	16,6	3,5	0,6
VENETO		12,6	30,5	34,5	17,9	3,4	1,1
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante	
Totale Posti	
Numero Medio Studenti	
- Benchmark*	
TREVISIO	9.573,93
	11,63
VENETO	51.596,66
	11,47
ITALIA	675.757,49
	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni iscritti nel nostro Istituto hanno un background familiare medio-alto, non risultano genitori disoccupati. Gli studenti arrivano per gran parte dal Comune di Treviso (18%) e dalla Provincia di Treviso (63%), mentre si registra un 18 % di provenienza dalla Provincia di Venezia e Padova. Sono presenti solo 1 studente di cittadinanza non italiana, senza problemi di alfabetizzazione nella lingua perciò punto di forza in quanto rappresenta uno stimolo all'approccio interculturale. Scelta dell'Istituto è la costituzione di classi poco numerose, in modo che gli Insegnanti possano seguire gli alunni ad personam ed in modo mirato nel conseguimento del loro successo formativo; gli ambienti accoglienti e confortevoli, la costante relazione con le famiglie, offrono allo studente l'occasione di una vita scolastica serena e stimolante, indispensabile per raggiungere una solida formazione culturale e per fornire una preparazione capace di dare spazio alla individualità dello studente e in modo da permettere una sua crescita armonica sia sul piano educativo che su quello umano. La popolazione studentesca ha caratteristiche variegata, certo è che l'Istituto Mazzini si caratterizza per voler essere un ambiente d'apprendimento molto attento all'inclusione di tutti gli alunni e vuole essere una risposta adeguata e personalizzata rivolta a studenti diversamente abili, con diagnosi di DSA o comunque che sono individuati come Bisogni Educativi Speciali.</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di debolezza.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto sorge in un quartiere periferico del Comune di Treviso, nell'omonima provincia veneta. Si caratterizza per essere al centro di molte vie di comunicazione, risente della progressiva scomparsa delle attività tradizionali a favore della piccola industria e delle grandi catene di distribuzione. In questi ultimi anni l'economia trevigiana si è trovata ad affrontare un periodo di crisi oltre che un vincolo di disponibilità di forza lavoro che è stato in parte superato grazie all'immigrazione di extra-comunitari e con la delocalizzazione di alcune fasi della produzione.</p> <p>Le risorse e competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Case di Riposo;</li> <li>- Centro di Servizio per il Volontariato (CSV di Treviso);</li> <li>- ULSS 2 di Treviso;</li> <li>- Parrocchia di San Giuseppe;</li> <li>- Casa Circondariale ed Istituto Penale Minorile di Treviso;</li> <li>- Comune di Treviso.</li> </ul> <p>In particolare la Scuola usufruisce della mappatura dei Servizi attivata dal Comune di Treviso nell'ambito del "Progetto Giovani". L'Istituto attraverso il Progetto di Alternanza Scuola Lavoro si avvale di collaborazioni con Enti pubblici e privati che forniscono risorse e competenze in linea con il profilo formativo dello studente.</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di debolezza.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede			
	Due sedi			
	Tre o quattro sedi			
	Cinque o più sedi			
Situazione della scuola: TVPC48500H	Una sede			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra		7,7	13,9
	Palestra non presente in tutte le sedi		30,8	25,1
	Una palestra per sede		37,2	47,4
	Più di una palestra per sede		24,4	13,7
Situazione della scuola: TVPC48500H		Una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TVPC48500H - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1		3,84	2,59

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:TVPC48500H - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti		70,9	59,3



**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TVPC48500H - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	20		36,98	35,71
Numero di Tablet	0		0	0
Numero di Lim	0		2,88	3,64

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TVPC48500H - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1		1,29	1,07

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		13,2	31,4
	Da 500 a 1499 volumi		6,6	15,6
	Da 1550 a 3499 volumi		30,3	20,3
	Da 3500 a 5499 volumi		11,8	8
	5500 volumi e oltre		38,2	24,9
Situazione della scuola: TVPC48500H		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto risulta in possesso di tutte le certificazioni rispetto all'edilizia e alle relative norme di sicurezza.</p> <p>La scuola usufruisce di un'aula magna, un laboratorio informatico con 13 postazioni di lavoro.</p> <p>Tutte le aule sono predisposte con la rete wi-fi e tutte sono dotate di un videoproiettore e di un computer portatile.</p> <p>L'Istituto è servito sia da autobus di linea urbana che extraurbana e ha ampio parcheggio gratuito.</p>	<p>Gran parte delle aule e degli uffici si trovano al primo piano dell'edificio, accessibili attraverso una rampa di scale; l'accesso ai disabili è reso possibile attraverso l'utilizzo di un montascale a cingoli per l'utilizzo del quale è stata svolta adeguata formazione e istruzione all'uso.</p> <p>Attualmente nessuna aula è dotata di LIM.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		11,4	11,5
	Da 2 a 3 anni		24,1	18,6
	Da 4 a 5 anni		5,1	10,5
	Più di 5 anni		59,5	59,4
Situazione della scuola: TVPC48500H	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		11,4	16,6
	Da 2 a 3 anni		27,8	24,5
	Da 4 a 5 anni		8,9	14,4
	Più di 5 anni		51,9	44,6
Situazione della scuola: TVPC48500H		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è variabile di anno in anno a seconda della suddivisione dell'orario, attualmente consta di 18 persone, la maggior parte dotati di abilitazione all'insegnamento, o in corso di abilitazione tramite percorsi abilitanti o iscritti nella graduatoria di Terza Fascia.</p> <p>La fascia d'età del personale docente è eterogenea, con fasce anagrafiche diversificate; la politica dell'Istituto è comunque quella di puntare su un personale prevalentemente giovane (fascia compresa tra i 28 e 45 anni).</p> <p>Il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.</p> <p>Tutti i docenti conoscono e utilizzano i principali sistemi operativi informatici.</p> <p>La Coordinatrice Didattica è in carica dall'Anno scolastico 2012-2013; l'Istituto mira ad una stabilità dell'incarico.</p>	<p>L'ossatura del personale scolastico (Insegnanti) ha una certa stabilità, anche se sono inevitabili degli avvicendamenti, a seguito delle numerose immissioni in ruolo, derivanti dalla Legge di stabilità.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TVPC48500H	100,0	94,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
TREVISIO	82,1	90,4	89,3	95,1	89,5	96,3	94,6	98,3
VENETO	80,7	86,3	87,8	92,9	89,9	94,8	93,7	96,8
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TVPC48500H	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
TREVISIO	28,1	26,4	22,0	12,9	22,4	22,7	18,3	16,4
VENETO	24,6	26,0	21,6	16,6	24,8	24,4	21,2	18,7
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane - opzione economico sociale: TVPC48500H	8,3	11,1	33,3	36,1	11,1	0,0	4,9	34,1	29,3	29,3	2,4	0,0
- Benchmark*												
TREVISIO	4,1	21,9	33,7	25,0	14,8	0,5	4,9	29,5	34,4	23,5	7,1	0,5
VENETO	6,1	26,3	31,0	22,7	13,7	0,2	4,4	29,2	33,1	20,6	12,6	0,2
ITALIA	8,5	29,6	30,8	18,6	12,1	0,4	9,0	30,2	30,2	18,3	11,9	0,5



## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: TVPC48500H	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: TVPC48500H	7,1	0,0	5,9	5,6	3,4
- Benchmark*					
TREVISIO	3,4	1,4	1,2	1,2	0,2
VENETO	4,1	2,1	1,2	0,7	0,2
Italia	4,3	2,4	1,6	0,7	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: TVPC48500H	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	3,0	1,9	0,8	0,9	0,2
VENETO	4,3	2,1	1,6	0,7	0,5
Italia	4,0	2,2	1,5	0,7	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'A.s.17/18 tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva, grazie all'attenzione, all'apprendimento individualizzato e alla valorizzazione di ogni singolo studente; si evince solo 1 non ammissione all'Esame di Stato. Risultano 1 abbandono in cl. 4<sup>^</sup> e 1 in cl. 5<sup>^</sup>.</p> <p>Non sono presenti sospensioni del giudizio poiché l'Istituto adotta, nei casi di insufficienze lievi, la formula della "Promozione con aiuto" in una o due materie. Il Consiglio di classe applica tale opzione e predisponde un piano di compiti estivi da svolgere e consegnare a scuola, a scadenza prestabilita. Il Docente che si è avvalso di tale formula, corregge i compiti, utilizza il voto derivante come strumento di prima valutazione nel successivo A.s.; inoltre nelle prime settimane di scuola, appura l'avvenuto recupero dell'allievo nella disciplina. L'alunno (e la sua famiglia) vengono informati, con comunicazione scritta, delle decisioni assunte dal Consiglio di classe. In aggiunta l'Istituto in corso d'anno mette in atto attività di recupero e sostegno in itinere, al fine di supportare l'apprendimento e prevenire l'insorgere di gravi lacune nelle varie discipline. I criteri di valutazione adottati dall'Istituto e approvati dal Collegio Docenti, sono adeguati a garantire il successo formativo. Si evidenziano 1 inserimento in cl.2<sup>^</sup> con Colloquio integrativo, 1 inserimento in corso d'anno in cl. 4<sup>^</sup> e 1 in cl. 5<sup>^</sup>.</p>	Non si evidenziano punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto non perde sostanzialmente studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Non si evidenziano studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici, tale dato è perciò decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio 81-90 e 71-80 conseguito all'Esame di Stato, è superiore ai riferimenti nazionali, mentre è abbastanza in linea nelle altre fasce. Nel dettaglio, i dati relativi alla distribuzione degli studenti interni per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato 2016/17 si distribuiscono nel seguente modo: 3% FASCIA 91-100; 27% FASCIA 81-90; 39% FASCIA 71-80; 31% FASCIA 61-70; 0% FASCIA 60.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TVPC48500H - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,8	69,0	65,2			65,4	63,7	55,0	
Liceo	47,7	↓	↓	↓	-15,8	29,4	↓	↓	↓	-23,4
TVPC48500H - 2 A	47,7	↓	↓	↓	-17,1	29,4	↓	↓	↓	-24,1

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica


### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVPC48500H - 2 A	7	5	1	0	1	11	0	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVPC48500H	50,0	35,7	7,1	0,0	7,1	84,6	0,0	7,7	0,0	7,7
Veneto	5,9	18,4	29,4	26,3	19,9	16,6	10,0	11,0	12,3	50,0
Nord est	6,4	20,8	29,1	25,3	18,4	17,5	11,8	12,7	12,4	45,7
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti relativi alle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica dimostrano che non si sono verificati comportamenti opportunistici (Cheating).	I risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica nell'A.s. 16/17 non si attestano ai risultati delle medie nazionali e a quelli di scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Non è possibile un confronto di esiti intraclasse poiché nell'Istituto è presente solo una sezione e un solo percorso di studi. Si evidenzia una certa omogeneità nei risultati che si concentrano nella fascia medio-bassa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nell'A.s. 16/17 il punteggio di Italiano e/o Matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il punteggio in Matematica è distante rispetto alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Matematica e' superiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento espressi formalmente attraverso il voto di condotta.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha adottato metodologie di insegnamento miranti a promuovere l'istanza dell'"imparare ad imparare". Vengono organizzati e attivati molti Progetti legati alle competenze sociali e civiche: dal triennio, agli studenti, vengono proposte attività di volontariato da svolgersi in diversificati contesti del Territorio. Il potenziamento delle competenze di legalità, cittadinanza e civiche è reso possibile grazie alla partecipazione al Progetto "Voci di Dentro, Voci di Fuori", in collaborazione con il CSV, l'IPM e ad un Progetto con la Casa Circondariale di Treviso. Periodicamente agli studenti vengono somministrate delle Prove dei livelli di apprendimento finalizzate alla valutazione delle conoscenze, abilità e competenze, in ogni disciplina. Nell'a.s. 17/18 è stata inoltre somministrata e valutata una prova trans-disciplinare a termine dell'UdA svolta in ciascuna classe, dalla 1<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup>. La scuola adotta il "Modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione", un "Modello di certificazione delle competenze acquisite nell'ASL" e un "Modello di certificazione triennale relativa agli esiti di apprendimento in ASL".</p>	<p>Relativamente alla valutazione collegiale delle UdA, pianificate per le classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, i docenti hanno evidenziato la complessità incontrata relativamente all'elaborazione congiunta di Prove transdisciplinari.</p> <p>Tuttavia il "Modello di progettazione di UdA" e la "griglia per la valutazione conclusiva di UdA", sperimentati per l'UdA "Giornate dello sport", sono risultati ottimi strumenti in tutte le classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

In relazione alle competenze chiave e di cittadinanza (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialita') e considerando le valutazioni positive ottenute dagli studenti nelle attività di ASL (valutazione dei Tutor formativi esterni) , nell'UdA " Giornate dello Sport", e nelle UdA trasversali e transdisciplinari, la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che buoni, grazie anche all'attuazione di numerosi Progetti ed attività integrative. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate grazie all'ambiente scolastico che favorisce un clima di serenità educativa; il raggiungimento di valutazioni di condotta positive è favorito dal numero non elevato di frequentanti, che sono seguiti da vicino e in modo mirato nel conseguimento del successo formativo e nella crescita individuale. L'Istituto rilascia ogni anno una Certificazione delle competenze acquisite nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro, personalizzato per ogni studente e per ogni tipologia di attività svolta e per le classi 5^ anche una Certificazione triennale delle evidenze degli apprendimenti in ASL.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,83	65,07	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,50	55,27	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
TVPC48500H	35,0	33,3
TREVISO	41,0	42,3
VENETO	42,8	42,9
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
TVPC48500H	8,33
- Benchmark*	
TREVISIO	1,12
VENETO	1,33
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
TVPC48500H	8,33
- Benchmark*	
TREVISIO	5,86
VENETO	5,08
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
TVPC48500H	25,00
- Benchmark*	
TREVISIO	6,07
VENETO	7,10
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
TVPC48500H	8,33
- Benchmark*	
TREVISIO	3,01
VENETO	3,20
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
TVPC48500H	8,33
- Benchmark*	
TREVISIO	7,77
VENETO	7,82
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
TVPC48500H	16,67
- Benchmark*	
TREVISIO	8,75
VENETO	9,28
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
TVPC48500H	16,67
- Benchmark*	
TREVISIO	9,14
VENETO	9,04
ITALIA	8,86


Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
TVPC48500H	8,33
- Benchmark*	
TREVISIO	1,94
VENETO	2,52
ITALIA	2,79

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non c'è corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli studenti all'uscita dalla Scuola Secondaria di I° Grado, ma i risultati degli studenti nel percorso di studi sono molto positivi (100% promossi). Nonostante la maggior parte dei risultati degli studenti, nel precedente percorso (Scuola Secondaria di I° grado), siano attestati tra il 6 e il 7, al termine del primo anno la media dei voti è molto buona. Rispetto alla prosecuzione e al successo degli studi universitari, e all'inserimento nel mondo del lavoro, è stato possibile analizzare i dati dei diplomati negli A.s.14/15 - 15/16, raccolti attraverso un "Questionario di rilevazione dei risultati a distanza", che è stato inviato nel mese di Dicembre 2016 a mezzo e-mail.	Nonostante l'invio del "Questionario di rilevazione dei risultati a distanza" fosse stato accompagnato da una richiesta di collaborazione da parte degli ex studenti dell'Istituto, il numero delle risposte non permette ancora di considerare significativi i dati raccolti.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nel percorso di studi sono buoni, in rari casi incontrano difficoltà di apprendimento (un solo alunno risulta non ammesso all'Esame di Stato, non ci sono stati debiti formativi o cambiamenti d'indirizzo di studio) e si registrano due soli episodi di abbandono degli studi. La scuola ha monitorato per la prima volta, nel Dicembre 2016, i risultati degli studenti diplomati negli A.s. 2014/15 e 2015/16, nei successivi percorsi di studi e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. In particolare risulta che il 77% degli studenti è iscritto all'Università, distribuendosi prevalentemente in facoltà di area socio-sanitaria. Del restante 23% una minima parte è occupata con contratto di lavoro a tempo determinato, l'altra non risulta ancora inserita nel mondo del lavoro. Per l'A.s. 2016/17 il Questionario sugli esiti verrà somministrato durante il mese di Luglio 2018. Nell'occasione, si aggiorneranno anche i dati relativi agli esiti a distanza dei diplomati negli AA.ss 2014/15 e 2015/16. Questo perché il numero delle risposte ricevute permetta di considerare significativi i dati raccolti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze Sociali e civiche: capacità di osservare le regole ed i patti sociali condivisi	grafici indicatore voto condotta.pdf
Competenze Sociali e civiche: capacità di contribuire proficuamente alla vita scolastica	grafici indicatori partecipazione assemblee.pdf
Competenze Sociali e civiche: capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità	grafici indicatore Volontariato-Peer.pdf
Imparare ad imparare: capacità di organizzare e collegare nozioni e recuperare informazioni da fonti diverse	grafici indicatori competenze.pdf



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		18,8	16,3
	3-4 aspetti		12,5	10,9
	5-6 aspetti		31,3	21,9
	Da 7 aspetti in su		37,5	50,9
Situazione della scuola: TVPC48500H	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:TVPC48500H - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		74,6	73
Curricolo di scuola per matematica	Presente		73,1	72,5
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		76,1	73,9
Curricolo di scuola per scienze	Presente		58,2	66,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		59,7	62,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		38,8	51,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		49,3	61,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		68,7	56,2
Altro	Dato mancante		6	9,4

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti		6,1	9,6
	3 - 4 Aspetti		15,2	16,4
	5 - 6 Aspetti		28,8	36,5
	Da 7 aspetti in su		50	37,6
Situazione della scuola: TVPC48500H	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:TVPC48500H - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente		83,6	82,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente		59,7	63,3
Programmazione per classi parallele	Presente		55,2	39,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato mancante		82,1	68,2
Programmazione in continuita' verticale	Presente		62,7	56,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente		85,1	83
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente		86,6	71,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente		82,1	65
Altro	Dato mancante		9	6,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, cerca di fornire una preparazione che dia spazio alla individualità dello studente al fine di favorire una sua crescita armonica sia sul piano educativo che su quello umano. Il raggiungimento di tale obiettivo è favorito dal numero non elevato di frequentanti, che sono assistiti ad personam e in modo mirato nel conseguimento del successo formativo. Il percorso di studi intende far acquisire competenze nell'ambito giuridico, economico e sociale, permettendo agli studenti di osservare, comprendere e analizzare le problematiche attuali, sia in chiave locale che globale e di avere strumenti di lettura della realtà contemporanea particolarmente efficaci. Nella prospettiva della "Scuola per persone competenti", l'Istituto ha individuato quali competenze gli studenti devono aver maturato nei cinque anni e grazie all'inserimento nelle Progettazioni Didattiche di attività integrative, di Progetti e di UdA, vengono maturate gradualmente le competenze trasversali. Gli Insegnanti utilizzano il curricolo, definito dalla scuola, come strumento di lavoro per la loro attività didattica e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo dell'Istituto. E' stato elaborato un modello oggettivo per valutare gli studenti nelle UdA e per certificare le competenze acquisite attraverso i percorsi di ASL.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle prove transdisciplinari per valutare le varie UdA attuate in ciascuna classe, occorre garantire il coinvolgimento di un numero di discipline superiore a tre.

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		29,5	44,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		11,5	9,9
	Prove svolte in 3 o più discipline		59	45,3
Situazione della scuola: TVPC48500H	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		54,5	54,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		9,1	11,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		36,4	34,5
Situazione della scuola: TVPC48500H		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		53,6	59,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,1	6,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		39,3	34,2
Situazione della scuola: TVPC48500H		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola si utilizza un modello unico per la Progettazione didattica annuale ed i criteri di valutazione sono comuni per le diverse discipline.</p> <p>I Docenti inseriscono nelle loro Progettazioni didattiche una o più UdA che permettono di sviluppare un argomento o meglio un campo di apprendimento in modo integrato, cioè affrontato da più discipline ed Insegnanti, con l'apporto di più punti di vista. Il punto di partenza – e di arrivo – è una prova esperta che gli allievi sono chiamati a realizzare, mobilitando così una serie di conoscenze (saperi) e di abilità (saper fare), maturando gradualmente le competenze previste dai Docenti che progettano l'UdA. Nell'A.s. 17/18 nella classe 3<sup>a</sup> è stato svolto il Progetto di ASL di circa 50 ore, mentre nelle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> di circa 75 ore. Per il recupero dell'esperienza di ASL nei curricula degli allievi che ne erano privi è stata predisposta l'esperienza di Impresa Formativa Simulata (IFS) su piattaforma CONFAO, i risultati della quale attività si sono rivelati molto buoni.</p>	<p>In quanto non ci sono classi parallele, salvo le due classi quinte dell'A.s.17/18, il corpo docenti non è articolato in dipartimenti disciplinari, ma sono previsti incontri, all'inizio dell'anno, a metà e al termine, fra Docenti che insegnano materie affini, per un confronto sui contenuti e attività specifici, metodologie, prove di verifica, libri di testo, individuazione delle UdA (unità di apprendimento) da svolgere, ASL, altri strumenti per valutare l'efficacia dell'attività didattica messa in atto.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il Collegio dei docenti ha definito criteri di valutazione che sono comuni tra le discipline. La scuola utilizza forme di Certificazione delle competenze in uscita secondo obbligo e per quanto riguarda l'ASL.

Oltre alle valutazioni quadrimestrali, sono previste delle schede di valutazione interquadrimestrali, a novembre e a marzo. Si effettuano all'inizio dell'anno scolastico nelle classi prime e terze, in forma orale o scritta delle prove d'ingresso al fine di verificare i livelli di apprendimento in ingresso e sviluppare azioni per il consolidamento delle conoscenze. Nell'Istituto nell'A.s. 17/18 non esistono classi parallele, salvo due classi quinte.

Le modalità di recupero e sostegno messe in atto a seguito della valutazione degli studenti sono le seguenti:


- Corsi di recupero: obbligatori nelle discipline con lacune gravi e/o comuni ad un elevato numero di studenti della classe, svolti in orario scolastico all'inizio del II° Quadrimestre.
- Sostegno in itinere: ogni Insegnante, pur nel normale avanzamento del programma, tiene conto, nel quotidiano lavoro in classe, delle difficoltà degli studenti che hanno una valutazione insufficiente, usando un'attenzione e un controllo particolari, assegnando attività ed esercitazioni mirate o lavoro supplementare per casa ecc.

A completamento delle attività sopra riportate, l'Istituto si rende disponibile ad organizzare degli interventi didattici integrativi educativi (sportelli).

Nessun punto di debolezza da rilevare.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la progettazione e pianificare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		9,1	32,7
	Orario ridotto		54,5	37,8
	Orario flessibile		36,4	29,6
Situazione della scuola: TVPC48500H	Orario flessibile			

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TVPC48500H - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		95,5	80,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		62,7	64,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		7,5	8,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		7,5	11,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	1,2

#### Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire del Laboratorio di Informatica. Grazie alla presenza di supporti multimediali nelle classi, ogni studente può accedervi. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti e ad eventuali problematiche di trasporto.	Non è attualmente presente un sistema strutturato per sfruttare pienamente la Biblioteca scolastica.

### Subarea: Dimensione metodologica

#### 3.2.c Uso dei laboratori

##### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TVPC48500H - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100		77,71	69,6
Percentuale di laboratori con responsabile	0		58,71	62,78

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TVPC48500H - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100		60,85	63,03

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e fornisce conoscenze informatiche agli studenti nell'ambito dell'insegnamento della Matematica nel corso del primo biennio.</p> <p>Gli studenti hanno la possibilità di crescere gradualmente nelle competenze e conoscenze informatiche più diffuse e richieste nell'ambito delle normali attività scolastiche e non, attraverso le varie discipline e nei Progetti attuati in ciascuna classe. Le modalità didattiche innovative più utilizzate dai Docenti al fine di promuovere una didattica attiva e motivante sono: peer to peer, brainstorming, cooperative learning, flipped classroom, discussione in classe, visione e discussione di filmati, creazione di Power-Point e video, rappresentazioni teatrali, visite e uscite didattiche, ecc. I docenti dichiarano di utilizzare con buona frequenza le strategie didattiche innovative e hanno occasione di confrontarsi tra loro in occasione degli incontri di formazione specifica attuati al fine di potenziare tali strategie. Alcuni studenti di classe 5<sup>a</sup> hanno avuto la possibilità di sperimentare l'Impresa Formativa Simulata, finalizzata al recupero delle ore di ASL mancanti.</p>	<p>La scuola ritiene fondamentale potenziare la formazione specifica docenti rivolta all'incremento dell'utilizzo di strategie didattiche innovative, in particolare la flipped classroom, al fine di andare incontro ad una popolazione scolastica in continua evoluzione e con tempi di attenzione sempre più brevi.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TVPC48500H % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base		2,6	5,3
Un servizio di base			15,8	20,6
Due servizi di base			17,1	25,1
Tutti i servizi di base			64,5	49

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TVPC48500H % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		72	70,8
Un servizio avanzato			8	20,1
Due servizi avanzati			10,7	7,1
Tutti i servizi avanzati			9,3	2

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TVPC48500H - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			82,5	86,7
Nessun provvedimento			0	1,4
Azioni interlocutorie			6,3	1,9
Azioni costruttive			1,6	3
Azioni sanzionatorie			9,5	7

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TVPC48500H - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			74,2	71,6
Nessun provvedimento			4,5	0,8
Azioni interlocutorie			9,1	12,2
Azioni costruttive			0	1,3
Azioni sanzionatorie			12,1	14,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVPC48500H - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			69,4	82,3
Nessun provvedimento			0	0,6
Azioni interlocutorie			6,5	5,6
Azioni costruttive			6,5	3,2
Azioni sanzionatorie			17,7	8,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TVPC48500H - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			18,9	33,2
Nessun provvedimento			0	1,1
Azioni interlocutorie			27	23,6
Azioni costruttive			5,4	4,5
Azioni sanzionatorie			48,6	37,5

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TVPC48500H - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		1,43	1,38



**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:TVPC48500H - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	49		18,18	15,79

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TVPC48500H	Liceo Scienze Umane	54,2	63,2	82,2	82,5
TREVISIO		437,7	467,9	523,4	414,0
VENETO		2210,1	2503,2	2847,8	2884,9
ITALIA		55185,6	57760,4	65032,0	66971,3

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, di una convivenza civile e delle norme specifiche previste dal Regolamento d'Istituto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. A discrezione della Coordinatrice Didattica e/o del Consiglio di classe, le sanzioni previste nel Regolamento d'Istituto possono essere convertite, secondo la mancanza, in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Dei provvedimenti disciplinari adottati vengono informati i genitori. L'Istituto con la sua organizzazione, attraverso il personale educativo e l'attuazione di Progetti di educazione alla cittadinanza, si impegna alla promozione delle competenze sociali. Le varie componenti della scuola, studenti, docenti e genitori sottoscrivono il "Patto di corresponsabilità" finalizzato allo sviluppo del senso di legalità, di un'etica della responsabilità e della collaborazione. Le relazioni tra gli studenti e tra studenti e insegnanti sono molto buone; solo in cl.1<sup>a</sup> talvolta le relazioni sono più complesse. Le relazioni tra insegnanti sono molto buone e costruttive. Rispetto alle ore di assenza degli studenti, l'Istituto è in linea con la media nazionale. In relazione all'ASL nell'A.s.17/18 gli studenti delle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>e 5<sup>a</sup> hanno frequentato tutte le ore previste dal percorso.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero degli studenti che entrano alla seconda ora di lezione risulta essere superiore alla media Regionale e Nazionale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sporadici sono stati gli episodi problematici e i provvedimenti disciplinari attuati sono stati rivolti, con finalità rieducativa, in direzione del recupero e potenziamento di abilità sociali e civiche.

L'Istituto attua una didattica innovativa in linea con le le Linee guida e con le indicazioni di contemporaneità di un LES (Liceo Economico Sociale). I conflitti tra gli studenti, tipici dell'età adolescenziale, sono gestiti in modo molto efficace, grazie al supporto della Psicologa nello sportello "Spazio Ascolto" e alla Referente per i BES; inoltre dall'A.s. 2017/18 la presenza in alcune ore di lezione in classe della figura del Tutor d'aula con formazione specifica, a supporto degli studenti ma anche dei docenti stessi nello svolgimento in particolare di attività più destrutturate, ha migliorato notevolmente il clima di classe. Infine ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità sta portando risultati molto positivi. I risultati si sono visti in particolare durante le attività di ASL, nelle quali anche gli studenti meno sensibili alle regole della scuola si sono invece dimostrati disciplinati e attenti a quelle del contesto lavorativo.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TVPC48500H - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente		62	60,6
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione			40,5	23,7
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente		77,2	79,5
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente		13,9	3,2
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente			

#### Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'Istituto fornisce una preparazione capace di dare spazio alla individualità dello studente e di permettere una crescita armonica sia sul piano educativo che su quello umano. Il Nostro Istituto, sostenendo la piena inclusione scolastica e sociale degli allievi che rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) vuole essere un ambiente che offre un'adeguata e personalizzata risposta a tali bisogni, e nel considerare l'alunno nella sua totalità bio-psico-sociale, attraverso una didattica inclusiva e non speciale. La Scuola considera la normalità come una pluralità di differenze e attribuisce alla disabilità una connotazione positiva e propositiva. Il modello di integrazione scolastica è fondato su molteplici principi che orientano la scuola ad essere luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, cercando di porre l'accento su aspetti di inclusione e non di selezione. Tutto il personale docente è esperto nell'attuazione della didattica inclusiva e partecipa all'elaborazione di Piani Educativi Individuali e di Piani Didattici Personalizzati aggiornati regolarmente e condivisi con la famiglia. La scuola realizza Progetti e UdA su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che hanno una buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. La scuola, attraverso il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) elabora il PAI (Piano annuale per l'Inclusività), condiviso ed approvato dal Collegio dei Docenti.

Si ritiene opportuno potenziare il lavoro di GLHO (Gruppi di lavoro operativi per l'integrazione), in particolare nelle relazioni con gli operatori dell'ULSS o Enti accreditati e del GLHI (Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'Integrazione).

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TVPC48500H	0	0
Totale Istituto	0	0
TREVISO	11,4	92,4
VENETO	8,8	79,8
ITALIA	7,3	61,6

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TVPC48500H	0	0,00
- Benchmark*		
TREVISO	11	0,60
VENETO	9	0,89
ITALIA	7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:TVPC48500H - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		23,9	47,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		9	15,4
Sportello per il recupero	Presente		77,6	57,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante		85,1	69,4
Individuazione di docenti tutor	Presente		40,3	35,3
Giornate dedicate al recupero	Presente		37,3	44,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente		67,2	43,1
Altro	Dato mancante		10,4	8,7



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:TVPC48500H - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		19,4	42,4
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		11,9	17,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		40,3	36,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante		58,2	55,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente		41,8	41,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		34,3	52,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		80,6	65,5
Altro	Presente		7,5	4,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto nell'A.s.16/17 ha attuato 1 corso di recupero (Matematica) in quanto nel I° Quadrimestre si sono rilevate insufficienze gravi per un numero elevato di studenti. Per alunni con particolari difficoltà sono stati attivati interventi di supporto pomeridiano per il recupero.  
Gli interventi attuati dalla scuola per supportare gli studenti con maggiori difficoltà si sono rivelati efficaci. Nel lavoro d'aula vengono largamente utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti attraverso l'utilizzo di mappe concettuali, lavori di gruppo, materiali didattici di rinforzo, ecc. La Scuola organizza moduli per il potenziamento delle competenze attraverso la partecipazione a corsi o Progetti in orario curricolare ed extra-curricolare e a gare o competizioni esterne alla scuola. Nel lavoro d'aula sono puntualmente attuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, in particolare nelle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola intende favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e valorizzare le eccellenze; inoltre intende introdurre più attività di potenziamento a seconda delle richieste avanzate dagli studenti stessi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto è da anni promotore di attività di inclusione ed attivo nella partecipazione e realizzazione di Progetti ed Attività integrative finalizzate al potenziamento delle competenze degli studenti e allo sviluppo integrale della loro personalità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, per il sostegno, tutor d'aula, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità'. Vengono monitorati sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e se necessario gli interventi vengono rimodulati. Vengono messi in essere anche Progetti di Istruzione Domiciliare, al fine di garantire il diritto allo studio e alla salute, prevenire l'abbandono scolastico, limitare il disagio e l'isolamento sociale, andare incontro alle esigenze di studenti impossibilitati a frequentare la scuola per rilevanti motivi di salute e psicologici. La presenza del Referente per i BES è fondamentale per la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TVPC48500H - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante		58,2	43,9
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante		41,8	31,3
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente		96,2	76,2
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente		74,7	46
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante		45,6	35,8
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		44,3	36,3
Altro	Presente		12,7	8,3

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuita' educativa per gli studenti e' garantita attraverso alcune azioni specifiche: prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono richiesti i fascicoli di ciascun studente alle scuole di provenienza, sono previste delle giornate di attivita' comuni tra studenti della Scuola Secondaria di I e II grado, con il supporto dei docenti della Secondaria di II grado.</p> <p>Per casi particolari (alunni con Certificazione di disabilita' e/o di DSA) sono previsti incontri preventivi all'inserimento con insegnanti dell'ordine precedente o personale dei servizi sociosanitari.</p> <p>Gli interventi realizzati risultano efficaci per la continuita' educativa.</p> <p>Nell'A.s. 2017/18, nel mese di Maggio, la futura classe prima ha potuto sperimentare un'intera giornata scolastica presso l'Istituto partecipando al laboratorio "Insieme per conoscersi".</p>	<p>Non si notano punti di debolezza in tale ambito.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TVPC48500H - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante		55,7	47,1
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente		67,1	44,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante		44,3	32,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente		91,1	81,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente		31,6	20,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante		45,6	41,5
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente		65,8	50,5
Altro	Dato mancante		11,4	6,8

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza, per l'orientamento in entrata, durante l'anno scolastico:  
 - Giornate di "Open day" in cui è possibile per le Famiglie e gli studenti visitare la scuola e conoscere l'Offerta formativa del Percorso LES;  
 - Laboratori di accoglienza e conoscenza della scuola ai quali possono partecipare direttamente i ragazzi delle Scuole Secondarie di I° grado. In queste ultime alcuni docenti tengono delle lezioni dimostrative e orientative.  
 Per quanto concerne l'orientamento in uscita, l'Istituto partecipa alle Giornate dell'Orientamento Universitario organizzate dalla CORTV. Inoltre vengono indicate le proposte del territorio a livello regionale (es. Open Day interateneo).  
 Dal punto di vista professionale vengono suggerite delle serate a tema organizzate dalla Provincia.  
 Dall'A.s. 2016/17 è stato attivato uno strumento (questionario di rilevazione degli esiti a distanza) per monitorare l'andamento degli esiti nel percorso universitario o l'eventuale percorso lavorativo post diploma.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'A.s. 2017/18 lo strumento (questionario di rilevazione degli esiti a distanza) per monitorare l'andamento degli esiti nel percorso universitario o l'eventuale percorso lavorativo post diploma non è stato ancora attivato. I dati ottenuti dal Questionario degli esiti a distanza non sono significativi anche per gli anni precedenti (campione ridotto di risposte).

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TVPC48500H		11,1		88,9
TREVISO		60,9		39,1
VENETO		62,6		37,4
ITALIA		68,7		31,3

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:TVPC48500H - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	94,44		0	0
4° anno	Dato Mancante		0	0
5° anno	0		0	0
Totale studenti del triennio	53,73		57,74	55,77



**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:TVPC48500H - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0		0	0
4° anno	0		0	0
5° anno	0		0	0
Totale studenti del triennio	0		0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:TVPC48500H - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	19		11,5	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:TVPC48500H - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	20,45		20,01	6,3
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	42,35		43,96	28,57
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17				


## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'A.s. 2017/18 la scuola ha stipulato 42 convenzioni: 14 per la cl. 3 <sup>a</sup> , 12 per la cl. 4 <sup>a</sup> e 16 per la cl. 5 <sup>a</sup> . Le tipologie di imprese per la classe 3 <sup>a</sup> sono state Scuole dell'Infanzia e Case di Riposo; per la classe 4 <sup>a</sup> invece i percorsi si sono svolti prevalentemente in Biblioteche Comunali/Uffici Comunali e presso l'Ente Provincia; per la classe 5 <sup>a</sup> l'esperienza si è attuata in contesti quali Imprese ed Aziende private del territorio. La progettazione dei percorsi è coerente con l'analisi delle realtà lavorative presenti nel territorio e vicine e affini al profilo formativo del LES. La gradualità con la quale si è proceduto alla progettazione e all'inserimento degli obiettivi di ASL nel "PtOF 16/19" si è fatta forte dei suggerimenti del Gruppo di lavoro per l'ASL, del Nucleo di Valutazione, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto. I percorsi sono stati monitorati attraverso la cooperazione tra la Funzione strumentale, il Tutor interno ed esterni ed i Coordinatori delle classi coinvolte nell'ASL. Le competenze attese sono state evidenziate e risultano comunicate proprio nel "PtOF 16/19". La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite è avvenuta attraverso modelli elaborati nell'A. s. 2015/16 (griglia di valutazione globale dell'esperienza di ASL), nell'A.s.16/17 (Certificazione delle competenze acquisite nel percorso di ASL e relativi livelli raggiunti) e nell'A.s. 17/18 (Certificazione triennale delle competenze acquisite attraverso l'ASL).	Nessuno.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di ASL. I Progetti di Alternanza Scuola Lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di Alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza di ogni anno scolastico. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del Progetto di Alternanza annuale, sulla base di criteri definiti e condivisi, e al termine del percorso triennale di ASL.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono soprattutto le classi 5<sup>^</sup>. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, anche attraverso strumenti di controllo degli Esiti a distanza.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal "PtOF 16/19" è possibile individuare mission e obiettivi dell'Offerta educativa dell'Istituto, comunque sempre visibile sul Sito della scuola (www.liceosocialemazzini.it). L'Istituto infatti è in grado di offrire una buona scelta ad ogni giovane studente che esce dalla Scuola Secondaria di I° grado ed è aperto alle nuove sfide educative, interpretandole come risorse: lo sviluppo delle nuove tecnologie, la nascita di diversi linguaggi espressivi, l'introduzione di innovativi mezzi di comunicazione, l'attenzione alle dinamiche adolescenziali. La scuola ha l'obiettivo di accompagnare la crescita socio-economica del territorio, cercando di integrare la sua originaria matrice umanistica con il potenziamento del pensiero scientifico, delle lingue straniere e con l'attivazione di stages, percorsi di formazione estivi, Progetti didattici ed attività integrative, in quanto importanti esperienze formative e professionalizzanti. La scuola è presente in alcune Reti del territorio.</p>	<p>Non se ne rilevano.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni attraverso le Progettazioni didattiche che indicano conoscenze, abilità e competenze relative alle varie discipline previste dal curriculum. Strumento di monitoraggio privilegiato sono le Prove dei livelli di apprendimento che, somministrate due volte l'anno, servono a valutare e riorientare le azioni didattiche in atto. Gli incontri periodici del Nucleo di Valutazione sono finalizzati al monitoraggio delle priorità, dei traguardi e obiettivi di processo indicati nel Piano di Miglioramento. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) monitora azioni ed attività attuate per l'incremento dell'inclusività attraverso incontri periodici. Quanto agli strumenti di valutazione delle UdA, attuate nelle classi dalla 1^ alla 4^, nell'A.s. 17/18, è stata adottata la stessa griglia di valutazione delle competenze utilizzata per l'UdA "Giornate dello sport" prodotta nell'anno scolastico precedente. In tutte le classi si è svolta e valutata l'UdA "Giornate dello sport".</p>	<p>Non si rilevano.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

#### 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:TVPC48500H - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni			4,44	2,69
Percentuale di ore non coperte	0		0	42,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito del primo Collegio Docenti vengono nominati i docenti con funzione di Coordinatore di classe, i Rappresentati dei docenti all'interno del Consiglio d'Istituto e dell'Organo di Garanzia; vengono inoltre costituiti il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), il Gruppo di lavoro operativo per l'integrazione (GLHO), il Gruppo di lavoro d'Istituto per l'integrazione (GLHI), il Gruppo di Lavoro per l'Alternanza Scuola Lavoro e il Nucleo di Valutazione per il RAV e per il PdM. Per i casi di alunni con disabilità, preventivamente dichiarate, la scuola dispone di un Referente per i BES, esperto, che può spiegare ai docenti dinamiche e modalità di intervento allo scopo di supportare e sostenere lo studente. A supporto delle attività svolte dal Referente BES, è stata introdotta nelle classi dalla 1^ alla 4^ la figura del Tutor d'Aula con formazione specifica.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA le valutazioni riguardano un unico componente. Il Consiglio d'Istituto elegge il Presidente tra la componente genitori, al fine di dare più responsabilità e coinvolgimento.</p> <p>Le eventuali assenze del personale vengono gestite attraverso sostituzioni con docenti presenti in orario.</p>	Non se ne evidenziano.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche


Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Progetti e le attività integrative attuate non prevedono spese aggiuntive a carico della scuola dei docenti o delle famiglie. Tutti i Progetti pianificati annualmente o previsti dal "PtOF 16/19" vengono attuati.</p> <p>I 3 progetti prioritari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "Accoglienza/Abilità Sociali/Insieme per conoscersi", finalizzati all'inclusione degli allievi di tutte le classi per il conseguimento del benessere psicologico, alla condivisione e interiorizzazione delle regole, alla relazione empatica e corretta con gli altri.</li> <li>- Progetto "Educazione alla Salute", in Rete con il Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 2 di Treviso, volto a promuovere una serie di iniziative ed azioni per la tutela della salute attraverso la didattica per competenze. Attraverso questo Progetto globale, l'Istituto vuole rafforzare la propria capacità di essere un ambiente sano in cui vivere, imparare e stare bene con gli altri.</li> <li>- Progetto "Alternanza Scuola Lavoro", finalizzato a sviluppare competenze attraverso l'esperienza in contesti lavorativi, per realizzare il profilo educativo, culturale e professionale in linea con il percorso di studi. I piani formativi sono personalizzati affinché possano essere modi alternativi di esprimere le capacità e competenze proprie di ciascun studente, in modo da valorizzare talenti e attitudini esprimibili solo in un contesto autentico.</li> </ul>	Non si evidenziano punti di debolezza.





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse e i materiali della scuola sono sfruttati al meglio e sono convogliati nella realizzazione delle priorità.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TVPC48500H - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5		3,92	2,91

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TVPC48500H - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,42	0,4
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,08	0,24
Aspetti normativi	0		0,76	0,74
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,26	0,23
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,1	0,19
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,37	0,47
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2		0,6	0,59
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,02	0,02
Temî multidisciplinari	0		0,21	0,16
Lingue straniere	0		0,1	0,27
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1		0,63	0,34
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,19	0,16
Orientamento	1		0,44	0,15
Altro	1		0,65	0,24

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TVPC48500H - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0		2,12	1,43
Finanziato dalla rete di ambito	0		0,2	0,14
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,07	0,11
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3		0,42	0,38
Finanziato dal singolo docente	2		0,95	1,08
Finanziato da altri soggetti esterni	0		0,65	1,03

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato una formazione relativa ad aspetti normativi, in particolare tutto il personale ha partecipato alla formazione sulla sicurezza. Nell' A. s 2017/18 si sono privilegiati tre ambiti formativi: quello dell'ASL (promosso dall'USRV), quello dell'Inclusione scolastica (a cura della Referente BES di Istituto) e quello relativo a strategie didattiche e relazionali per favorire l'insegnamento/apprendimento oltre che la formazione specifica sulle normative relative ai Bisogni Educativi Speciali (a cura della Referente BES). Sarà ripreso il percorso di formazione rivolto ai nuovi docenti relativamente alle tematiche dell'Inclusione e delle strategie didattiche e relazionali per favorire l'insegnamento/apprendimento. La formazione viene seguita dalla Coordinatrice Didattica che propone alla componente del Collegio Docenti le occasioni di formazione più utili agli ambiti individuati come prioritari. Tutti i docenti sono informati di eventuali altri percorsi formativi, organizzati da Enti esterni, Reti o dal MIUR. Il docente di Diritto ed Economia Politica in organico è in formazione al fine di acquisire il livello B2 di Inglese, per l'avvio successivo alla formazione delle competenze metodologico-didattiche CLIL. Anche nel presente A.s. la formazione rivolta ai docenti è stata uno strumento fondamentale per migliorare la qualità della didattica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il docente individuato non ha conseguito il livello B2 di Inglese e pertanto dovrà riprendere il percorso formativo.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso una analisi attenta del Curriculum Vitae. Le esperienze formative fatte dai docenti e i corsi frequentati sono valutati per una migliore assegnazione degli incarichi.

Non si evidenziano punti di debolezza.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro		16,7	12,2
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti		13,9	20,9
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti		33,3	32,2
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più		36,1	34,7
Situazione della scuola: TVPC48500H		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TVPC48500H - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente		32,9	40,9
Temi disciplinari	Dato mancante		24,1	33,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante		30,4	25
Raccordo con il territorio	Presente		62	52,6
Orientamento	Presente		73,4	64,8
Accoglienza	Presente		67,1	48,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente		72,2	70,7
Curricolo verticale	Dato mancante		26,6	28,6
Inclusione	Dato mancante		29,1	30,4
Continuita'	Dato mancante		24,1	29,5
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente		63,3	59,3

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta buona pur non essendo organizzata per dipartimenti ma per gruppi spontanei. La scuola mette a disposizione degli spazi, anche mediatici, per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Le UdA permettono ai docenti di lavorare in modo integrato e trasversale. Attualmente nell'Istituto sono presenti i seguenti gruppi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nucleo di Autovalutazione costituito per l'aggiornamento del RAV;</li> <li>- Nucleo di Valutazione costituito per l'aggiornamento del PdM e del PtOF d'Istituto;</li> <li>- Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI);</li> <li>- Gruppo di lavoro operativo per l'integrazione (GLHO);</li> <li>- Gruppo do lavoro d'Istituto per l'integrazione (GLHI);</li> <li>- Gruppo Alternanza Scuola Lavoro.</li> </ul>	<p>Non sono presenti Dipartimenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola informa puntualmente i docenti di iniziative formative attuate da vari Enti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro spontanei composti da insegnanti, che producono materiali (UdA) o esiti (questionari) di qualità elevata. Sono presenti diversi gruppi di lavoro funzionali alla revisione di documenti d'Istituto, alla produzione di strumenti per una migliore organizzazione di processi ed esiti, e all'inclusione scolastica. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola realizza diverse iniziative formative per i docenti.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		26,6	55
	1-2 reti		40,5	34,8
	3-4 reti		29,1	7,6
	5-6 reti		1,3	1,6
	7 o piu' reti		2,5	1
Situazione della scuola: TVPC48500H		3-4 reti		

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TVPC48500H - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		6,8	6,5
Per accedere a dei finanziamenti	0		6,8	6,3
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4		72,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0		3,4	8,8
Altro	0		25,4	14,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TVPC48500H - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1		16,9	25,8
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1		18,6	14,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0		23,7	26,5
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0		6,8	21,9
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		8,5	10,2
Progetti o iniziative di orientamento	0		55,9	16,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		5,1	6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1		18,6	6,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0		3,4	0,6
Gestione di servizi in comune	0		1,7	2,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0		1,7	5,4
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0		25,4	14
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0		1,7	4,6
Valorizzazione delle risorse professionali	0		0	2,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0		11,9	11,7
Altro	1		11,4	3,6

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		8,9	23,5
	Bassa varietà (da 1 a 2)		27,8	30,9
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		41,8	30,9
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		20,3	13,4
	Alta varietà (piu' di 8)		1,3	1,3
Situazione della scuola: TVPC48500H		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TVPC48500H - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		15,2	11,6
Universita'	Dato mancante		59,5	35,9
Enti di ricerca	Dato mancante		15,2	10,4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		27,8	26,7
Soggetti privati	Presente		48,1	40,6
Associazioni sportive	Dato mancante		44,3	38,7
Altre associazioni o cooperative	Presente		53,2	38,7
Autonomie locali	Presente		27,8	19,5
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante		25,3	13,9
ASL	Presente		36,7	14,5
Altri soggetti	Dato mancante		21,5	10,2

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TVPC48500H - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente		67,1	48,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TVPC48500H - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TVPC48500H	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,61224489795918		32,69	31,26

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, al fine di migliorare pratiche didattiche ed educative, fa parte della Rete LES Nord-Est, del CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione), della Rete "La scuola che promuove la salute attraverso la didattica per competenze" dell'ULSS 2 di Treviso, del CSV (Centro Servizi per il Volontariato). La Scuola, fungendo da referente per orientare i ragazzi nella scelta di attività educative integrative da svolgere durante l'estate, propone alle Famiglie e agli studenti "percorsi di formazione estivi" che danno agli studenti la possibilità di vivere, direttamente sul campo, esperienze altamente formative e professionalizzanti.</p> <p>Nell'A.s. 17/18 la scuola ha stipulato convenzioni con Enti e strutture pubbliche e private del territorio in riferimento al Progetto di ASL, attuato per le classi terza, quarta e quinta. La collaborazione con soggetti esterni ha positive ricadute sull'offerta formativa, consentendo agli studenti di divenire i veri protagonisti del loro processo formativo e di aumentare le loro competenze.</p>	<p>Nessun punto di debolezza rilevato.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

##### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	1
	Medio - basso coinvolgimento		7,6	14
	Medio - alto coinvolgimento		82,3	70,1
	Alto coinvolgimento		10,1	14,9
Situazione della scuola: TVPC48500H %	Medio - alto coinvolgimento			

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?


La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Le famiglie sono sempre più coinvolte nelle attività dell'Istituto e mostrano un elevato grado di partecipazione agli Organi Collegiali, all'Assemblea Generale di inizio anno, alle diverse occasioni di incontro/confronto proposte dalla scuola. Nella progettazione dell'offerta formativa è coinvolta la componente genitoriale nella figura del Presidente del Consiglio d'Istituto . Dall'anno scolastico 2014/2015 è stato introdotto il Registro Elettronico per la comunicazione in tempo reale delle attività e dei risultati scolastici alle famiglie.</p>	<p>Non sono ancora sfruttate completamente le potenzialità contenute nel software "ScuolaNext".</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**





<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a Reti e ha svariate collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'Offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie i suggerimenti degli stessi, cosicché il loro coinvolgimento risulta efficace. La scuola ha integrato in modo organico, nella propria Offerta formativa, esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, in corso d'anno tramite il Progetto ASL in collaborazione con svariati Enti del Territorio che permettono agli studenti di vivere importanti e qualificanti esperienze utili anche a rendere più stimolante l'apprendimento, ed infine propone agli studenti "percorsi di formazione estivi" che appunto nel periodo estivo gli permettono di vivere, direttamente sul campo, esperienze altamente formative e professionalizzanti.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	I risultati scolastici risultano particolarmente positivi e a bassa criticità.	Da mantenere.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati delle prove standardizzate nazionali risultano ad alta importanza e ad alta criticità.	Da affrontare prioritariamente. Migliorare il punteggio medio della scuola nei risultati conseguiti nelle prove di Italiano e di Matematica.
	Competenze chiave europee	Le competenze chiave di cittadinanza sono ad alta importanza e bassa criticità.	Da mantenere e consolidare; perfezionare le prove e le griglie di valutazione interdisciplinari per le UdA delle varie classi.
	Risultati a distanza	I risultati a distanza sono ad alta importanza e alta criticità.	Affinare ed attuare le strategie di comunicazione individuate relativamente al Questionario sul monitoraggio degli Esiti a distanza.


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


La scelta prioritaria emerge dall'analisi e dalla riflessione in merito ai risultati delle prove standardizzate e dalla prioritaria necessità, maturata in sede di Collegio Docenti, di migliorare tali risultati attuando strategie didattiche e metodologiche diverse da quelle seguite fino ad ora.

Circa la valutazione delle UdA, attuate nelle varie classi, sono da perfezionare: la trasversalità di attività, il coinvolgimento di un maggior numero di discipline e la somministrazione di prove per la valutazione interdisciplinare delle stesse.

Sugli Esiti a distanza si tratta di affinare strategie di comunicazione e restituzione dei dati richiesti attraverso il Questionario rivolto agli allievi licenziati dalla scuola.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione
	Attuazione di 2 simulazioni di prove Invalsi CBT durante l'attività curricolare e valutazione delle stesse con ricaduta dei risultati sul profitto.
	Mettere in atto azioni di potenziamento nelle abilità richieste dalle prove standardizzate, sin dalla classe I^.

		Sviluppare il senso di autoefficacia rispetto ad attività e compiti.
		Perfezionare le prove di valutazione delle UdA attuate nelle varie classi ed i relativi strumenti di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Registrare crediti formativi universitari conseguiti dai diplomati, nei due anni successivi, attraverso questionari inviati per e-mail.
		Registrare l'inserimento lavorativo dei diplomati non iscritti all'Università, nei due anni successivi, attraverso questionari inviati per e-mail.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La somministrazione di un maggior numero di prove di tipologia Invalsi, già a partire dalla classe prima, consentirebbe agli studenti di rafforzare la preparazione per le prove stesse, e agli Insegnanti di individuare le aree di maggiore criticità o disomogeneità all'interno della classe, permettendo l'attuazione di interventi di recupero e consolidamento mirati. In classe 2<sup>a</sup> si prevede l'attuazione di 2 simulazioni di prove Invalsi CBT per ciascuna disciplina, durante l'attività curricolare e la valutazione delle stesse con ricaduta dei risultati sul profitto degli studenti.

Inoltre il perfezionamento di prove per valutare le attività trasversali (UdA) e il miglioramento di sistemi di valutazione delle stesse, permetterebbe agli studenti di raffinare le competenze richieste.

L'invio via e-mail di questionari a studenti diplomati e il costante sollecito rivolto ai destinatari degli stessi attraverso i richiami telefonici, potrebbero consentire, negli anni successivi, un monitoraggio dei risultati a distanza più significativo, nonché la verifica della congruenza tra gli esiti dell'Esame di Stato, il percorso universitario scelto, l'indirizzo di studi e l'inserimento lavorativo in ambiti vicini ad esso.